

I "poteri forti" contro il futuro di Poste

Il decreto sulla liberalizzazione, il decreto "mille proroghe" per l'acquisizione di banche da parte di Poste Italiane e l'attacco dei "poteri forti", il Contratto di Gruppo e di Settore, la Riorganizzazione del Recapito e le criticità di Mercato Privati. Tutti argomenti importanti per Slp Cisl.



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

"In questi giorni – annuncia **Mario Petitto**, Segretario Generale di Slp Cisl - il Parlamento si è più volte interessato a noi. C'è stata la discussione, nelle competenti Commissioni di Camera e Senato, del decreto sulla liberalizzazione dei servizi postali per recepire la direttiva europea.

C'è stata contrapposizione tra maggioranza e opposizione e c'è qual-

che riserva anche da parte della presidenza della Repubblica su alcune norme contenute nel decreto che per la verità la Cisl Poste sostiene. Capiamo bene che con l'apertura dei mercati postali gli interessi presenti in campo sono molteplici, con le lobby che operano a pieno regime e con il settore privato della corrispondenza che cerca di sottrarre quote all'ex operatore pubblico anche attraverso manovre mirate nelle aule parlamentari. Noi speriamo che nei prossimi giorni il decreto venga ufficialmente pubblicato e che si possano mettere in atto quelle norme, quelle regole e quelle garanzie che in esso sono contenute.

Nello stesso tempo il Parlamento si è interessato a noi in merito al decreto "mille proroghe", all'interno del quale è stata approvata la clausola che permetterà finalmente a Poste Italiane di acquisire parti di quote o anche quote intere di istituti bancari. Ciò consentirà di avviare probabilmente in via definitiva, dopo l'OK della Banca d'Italia e dell'Antitrust europeo, il percorso per la creazione della Banca del Mezzogiorno. È presto, però, per festeggiare, perché abbiamo notato, proprio in questi giorni, che sulla questione si sono scatenati i cosiddetti "poteri forti"; quelli, per intenderci, che controllano i grandi quotidiani di questo Paese e che, a

"È una realtà che tutti gli operatori postali che oggi si limitano al proprio core business sono in disgregazione perché la corrispondenza, intesa come supporto cartaceo, è ormai un prodotto destinato a scomparire".



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

colpi di articoli a tutta pagina, hanno cercato di "fare le pulci" al decreto e di mettere in discussione un percorso che, se definito bene, potrebbe portare enormi vantaggi non solo alle Piccole e Medie Imprese del Sud ma anche a quelle di tutto il territorio nazionale.

Quello che ci preoccupa maggiormente, però, è che anche all'interno dell'Azienda sono emersi atteggiamenti apparentemente incomprensibili, che sembrano appoggiare l'idea che Poste Italiane debba interessarsi solamente al proprio core-business.

Tutti sappiamo, però, e in questi giorni ne abbiamo discusso in un seminario internazionale in Turchia, che tutti gli operatori postali che oggi si limitano alla sola gestione della posta sono in disgregazione, perché la corrispondenza, intesa come supporto cartaceo, è ormai un prodotto destinato a scomparire. Abbiamo invece constatato come il futuro dell'operatore postale italiano, e quindi il futuro degli operatori

postali in tutto il mondo, possa essere la diversificazione. Siamo pertanto decisi a sostenere l'idea del management di entrare in tutti i settori e in tutte le possibilità di innovazione finanziaria e tecnologica che possano dare respiro a questa Azienda, in un momento in cui il nostro vecchio mondo tende invece a morire!

In questi giorni abbiamo anche impegni interni di cosiddetta contrattazione negoziale classica. Siamo in dirittura d'arrivo per la stipula del Contratto Nazionale del Gruppo Poste e nei giorni scorsi abbiamo chiuso positivamente il Contratto Nazionale per i recapiti privati. Successivamente inizieremo la discussione, che sarà molto complessa e delicata, sul Contratto di Settore che dovrà riguardare, come sapete, tutti gli operatori che in Italia decideranno di fare servizi postali.

Contemporaneamente, ci stiamo dedicando alle altre due questioni interne che ci stanno a cuore. Per quanto riguarda il completamento della riorganizzazione del Recapito, concordata con l'Azienda già dal mese di luglio siamo, in fase avanzata d'implementazione.

Da qualche parte c'è qualche problema, perché l'Azienda non rispetta appieno l'Accordo, e siamo quindi impegnati di volta in volta ad eliminare tutte le criticità presenti sul territorio.

Non siamo d'accordo però con chi, anche all'interno dell'Azienda, per ragioni ben comprensibili ma strumentali, prova a portare un attacco generalizzato ai Servizi Postali, nel tentativo di nascondere altri limiti ed altre negatività presenti in Azienda.

Stiamo nel frattempo aprendo una discussione serrata con l'Azienda anche sulla questione degli Uffici Postali e di Mercati Privati.

Sappiamo che già dal 2010, e in questo primo scorcio del 2011, i risultati finanziari di Mercato Privati non sono buoni.

I budget non vengono raggiunti e le criticità che si presentano oggi potrebbero peggiorare nei tempi avvenire.

Voglio ricordare che anche in questo frangente noi siamo come sempre pronti e disponibili a sostenere

tutte le idee buone, tutti gli sforzi che vadano nell'interesse dell'Azienda, nell'aumento dei volumi e quindi dei ricavi, e di conseguenza della stabilità e della tenuta occupazionale.

Tuttavia non siamo pronti, come sempre, a passare sopra la vita e la dignità dei lavoratori".

“Noi siamo come sempre pronti a sostenere tutti gli sforzi che vadano nell'interesse dell'Azienda, ma non siamo disponibili, ancora come sempre, a permettere che si passi sopra la vita e la dignità dei lavoratori”

Banca del Mezzogiorno: l'incontro con l'Ing. Sarmi

Le nuove prospettive e le potenzialità di Poste Italiane, con l'acquisizione di MedioCredito Centrale. L'Azienda si presenta su un nuovo mercato e le Organizzazioni Sindacali seguono con prudenza l'evoluzione della Banca del Mezzogiorno.



La nascita della Banca del Mezzogiorno è tema su cui le Organizzazioni Sindacali hanno **unitariamente chiesto** di incontrare l'Amministratore Delegato di Poste Italiane, l'Ing. Massimo Sarmi. L'incontro serviva a far luce sulle eventuali ricadute dell'operazione sugli Uffici Postali e, più in generale, sull'Azienda.

Nel corso della riunione, tenutasi lo scorso 8 febbraio scorso, l'Ing. Sarmi ha ripercorso tutte le fasi che

hanno portato alla creazione della Banca del Mezzogiorno, illustrando le prospettive e gli obiettivi dell'iniziativa.

Come noto, Poste Italiane, nell'ambito dell'operazione Banca del Mezzogiorno, ha formalizzato nel mese di dicembre a UNICREDIT un'offerta vincolante di acquisto per **MedioCredito Centrale**. Il 23 febbraio 2011, l'Antitrust si è espresso con parere favorevole in merito all'acquisto da parte di Po-

ste Italiane del 100% delle azioni di Unicredit MedioCredito Centrale SpA. Secondo l'Autorità, infatti, l'operazione non determina la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante nei mercati interessati tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza.

A questo si aggiunge l'atto normativo che consente a Poste Italiane di creare un apposito "Patrimonio destinato", atto contenuto nel decreto cosiddetto "Milleproroghe", approvato in via definitiva dal **Senato della Repubblica** nei giorni scorsi.

Alcune norme del decreto interessano direttamente Poste Italiane SpA. In particolare (art. 17 octies e seguenti) viene autorizzata la costituzione di un "patrimonio destinato esclusivamente all'esercizio dell'attività di bancoposta" per un valore non superiore al 10% del patrimonio netto della Società.

Questa norma era il passaggio necessario per completare l'acquisizione del MedioCredito Centrale

e per realizzare le condizioni per il definitivo avvio della Banca del

Il cosiddetto decreto “Milleproroghe”, approvato in via definitiva, autorizza la costituzione di un “patrimonio destinato esclusivamente all’esercizio dell’attività di bancoposta” per un valore non superiore al 10% del patrimonio netto della Società.

Mezzogiorno.

A questo punto, quindi, può essere avviata la fase operativa. Nel concreto, gli Uffici Postali dovrebbero avere il primo contatto con il cliente, mentre la Banca del Mezzogiorno sarà banca di II° livello e non avrà contatto diretto con il cliente. Le tipologie di attività rivolte alle PMI (piccole e medie imprese) sono sintetizzabili in credito a medio/lungo termine, accesso al micro-credito, credito agevolato,

garanzie e servizi di consulenza.

L’Ing. Sarmi ha concluso affermando che questa iniziativa potrebbe rappresentare una grande occasione per il Gruppo Poste, per le sue potenzialità evidenti e per l’assenza di rischi reali (il Patri-

monio destinato sarebbe di alcune centinaia di milioni, a fronte di un patrimonio Aziendale del valore di molti miliardi di euro), lasciando intravedere la necessità di un aggiornamento dell’attuale modello degli Uffici Postali.

Le osservazioni delle Organizzazioni Sindacali sono state improntate alla prudenza, visto che la materia si presenta estremamente complessa e, soprattutto, nuova per il nostro mondo postale.

Per questo motivo le Organizzazioni Sindacali, unitariamente, hanno fatto richiesta di proseguire il confronto su Mercato Privati e, con toni diversi, sui Servizi Postali. Infine, è stato posto il problema della chiusura del rinnovo contrattuale, che auspichiamo avvenga in tempi rapidi, con l’impegno di entrambe le Parti, e in maniera soddisfacente, sia in termini normativi che economici per tutti i lavoratori di Poste Italiane.



Antitrust: acquisizione di MedioCredito da parte di Poste Italiane

I settori su cui avrà effetto la concentrazione sono: 1) servizi di gestione di strumenti agevolativi pubblici a sostegno dello sviluppo delle imprese, resi a favore degli enti promotori; 2) emissione di co-garanzie a favore delle imprese garantite in forma diretta dai Confidi; 3) comparto delle controgaranzie a favore dei Confidi; 4) servizi resi ai Confidi per l’ottimizzazione e la razionalizzazione delle relative attività offerte alle imprese; 5) impieghi alle famiglie produttrici, alle PMI e alle imprese di medie e grandi dimensioni. Si tratta di mercati nei quali, secondo l’Antitrust, l’operazione non dà luogo a sovrapposizioni orizzontali tra le attività esercitate dalle imprese coinvolte. Quanto invece alla struttura distributiva alla quale Poste Italiane ricorrerà per l’erogazione dei servizi, avverrà, in una prima fase, attraverso una parte della rete di sportelli di Poste Italiane e successivamente su una rete più ampia. A parere dell’Antitrust la distribuzione dovrà essere organizzata con modalità tali da non comportare effetti distorsivi sotto il profilo concorrenziale e da garantire pari opportunità di accesso.

Mercato Privati: il confronto continua

Continua l'impegno di Slp Cisl sui temi di Mercato Privati: nel corso del confronto con l'Azienda, sottoscritto un Accordo in cui sono stati delineati percorsi di approfondimento specifici per ciascun tema di discussione.



Continua il confronto con l'Azienda Poste sugli importanti temi di Mercato Privati. Nell'[incontro del 22 febbraio](#), la delegazione dell'Slp ha sottolineato la propria posizione in tema di:

- Uffici Postali Impresa;
- Gestione ferie estive e orari;
- Figura del collaboratore;
- Implementazione della piattaforma SDP negli uffici a Doppio Turno.

Sul tema della razionalizzazione/rimodulazione degli Uffici Postali che l'Azienda intende operare secondo criteri di economicità, l'Slp Cisl ha ribadito la necessità di coinvolgere in via preventiva il sindacato, a livello nazionale e territoriale, al fine di contemplare anche un'azione di ampliamento della rete degli Uffici Postali, laddove le condizioni di mercato lo consentano.

Sulle problematiche relative alle pressioni commerciali, è stato necessario ribadire quanto dannoso possa essere l'uso distorto di tali pratiche da parte dell'Azienda, con il solo risultato di ottenere una demotivazione del personale destinato, contemporaneamente, alla vendita e allo sportello.

La parte sindacale ha poi evidenziato le difficoltà incontrate dagli Organici in diversi territori, dove la implementazione distorta della riorganizzazione dei servizi postali (sportellizzazioni) insieme agli esodi incentivati dall'Azienda stessa hanno determinato un'impossibilità reale a erogare servizi secondo criteri di efficienza.

Dal canto suo, l'Azienda ha precisato che:

- l'incentivazione commerciale 2010 relativa ai Contact Center sarà posta in pagamento nel mese di aprile 2011;
- autorizzerà in via provvisoria lo specialista settore merceologico dell'ufficio alle funzioni di direttore negli Uffici Postali Impresa,



doppio turno, implementati su piattaforma SDP (Service Delivery Platform), in attesa di poter risolvere definitivamente la questione relativa all'istituzione della figura di collaboratore;

- la razionalizzazione degli Uffici Postali per il 2011 è ancora da definire con il MISE (**Ministero dello Sviluppo Economico**);

- la razionalizzazione degli Uffici Postali per il 2011 verrà discussa in un apposito confronto con le Organizzazioni Sindacali, a livello nazionale e a livello territoriale, e costituirà una ipotesi di lavoro che il territorio potrà, rimanendo all'interno delle logiche di progetto, modificare secondo la propria realtà locale;

- le ferie saranno gestite secondo quanto stabilito dal CCNL e, pertanto, negli Uffici Postali Impresa dove si prevede l'eventuale chiusura nel mese di Agosto, i lavoratori potranno programmare le ferie ed

eventualmente essere reimpiegati in mansioni corrispondenti in altri uffici, se sceglieranno le ferie in periodi diversi dalla chiusura estiva dell'Uffici Postali Impresa.

Infine, sono stati illustrati i dati degli organici aggiornati al mese di febbraio 2011.

Al termine dell'incontro, le Parti hanno convenuto sulla necessità di proseguire il confronto affrontando i temi specifici in apposite riunioni di approfondimento e, in tal senso, hanno sottoscritto un verbale di percorso, nel quale sono state concordate alcune posizioni, quali:

1) il rafforzamento delle attività di back office di Servizi al Cliente, attraverso la creazione di aree specializzate in successioni e finanziamenti, con il conseguente potenziamento di alcuni TSC (Team Servizi Centralizzati). Questa riorganizzazione consente anche di assorbire eccedenze di Servizi Postali in alcune realtà;

2) il riorientamento professionale del personale applicato nei Contact Center di Cagliari, Bari e Firenze, verso le attività di back office dedicate alle lavorazioni dei MAV (Moduli Adeguata Verifica), prima svolti dalle filiali;

3) specifici percorsi di riqualificazione professionale per il personale dei Contact Center con ruolo di responsabile, tutor e sistemista con ricollocazione in ambito comunale/provinciale;

4) il personale di livello C, che svolgeva la predetta attività MAV/successioni nelle diverse Filiali, in attesa della definizione del modello organizzativo relativo ad Operazioni, continuerà ad operare nelle Filiali ad eccezione di quelle realtà con Filiali coincidenti con sedi di TSC (Team Servizi Centralizzati) dove il personale confluirà presso gli stessi TSC;

5) gli aspetti legati alla razionalizzazione degli uffici avranno momenti di confronto territoriale nel mese di marzo e saranno inoltre valutate azioni di sviluppo della rete degli uffici.

L'accordo contempla anche un percorso specifico per il confronto sugli altri temi oggetto di discussione; un ulteriore approfondimento del modello di incentivazione commerciale allo scopo di semplificarlo e chiarirlo ulteriormente; e infine, un confronto specifico sul ruolo dell'Ufficio Postale e dei Contact Center, in funzione di una possibile evoluzione.

Liberalizzazione del mercato postale: SLP e UNI si rivolgono al Parlamento Europeo

A dicembre 2010 il sindacato UNI Europa Post & Logistic ha presentato al Parlamento Europeo una dichiarazione sugli effetti negativi derivanti dall'attuazione della Direttiva 2008/67/CE, sulla liberalizzazione dei servizi postali in ambito comunitario.



Nella dichiarazione l'UNI chiede alla Commissione Europea di esaminare immediatamente gli effetti della liberalizzazione del mercato postale partita il 1° gennaio 2011, sulla qualità dei servizi e sulle condizioni lavorative negli Stati membri che hanno già attuato la totale apertura del mercato postale, come anche nel nostro Paese. Tutte le confederazioni nazionali affiliate e le Federazioni di categoria europee hanno messo in campo un ampio sforzo organizza-

tivo per sostenere le rivendicazioni comuni nei confronti delle istituzioni europee, dei governi e delle associazioni imprenditoriali. Anche Slp Cisl, con una lettera del Segretario Generale, Mario Petitto, ha invitato tutti gli europarlamentari italiani a sostenere e firmare la dichiarazione, con l'obiettivo di essere messa nell'ordine del giorno della sessione plenaria del Parlamento Europeo.

A tal fine, è necessario che la dichiarazione sia firmata da oltre il 50% degli europarlamentari. "Nella dichiarazione congiunta chiediamo che, nell'attuazione della liberalizzazione del mercato postale, siano adottate tutte le misure necessarie per tutelare l'occupazione ed evitare il dumping sociale - afferma Petitto - assicurando un servizio universale affidabile ed efficiente all'intera comunità". Il 9 marzo sarà la data ultima per gli europarlamentari per firmare la dichiarazione dei sindacati europei. "A tal fine stiamo preparando un grande

lobby day presso il Parlamento Europeo - continua Petitto - in cui organizzeremo riunioni per sensibilizzare gli europarlamentari sugli effetti della liberalizzazione del mercato postale e sull'opportunità di imporre direttive chiare e condivise per tutte le imprese del settore".

I sindacati europei lamentano che attualmente non vi è alcuna discussione in seno alle istituzioni europee

sui problemi della liberalizzazione del mercato postale, in quanto affermano che quando l'apertura del mercato sarà completata, l'impatto sarà enorme su tutto il settore postale; le conseguenze sociali nei paesi già liberalizzati, infatti, dimostrano la necessità

che i sindacati, i governi e gli operatori postali storici debbano prepararsi con grande attenzione per la salvaguardia degli standard sociali minimi.

CRISIS IN THE POSTAL MARKET!
PLEASE SIGN WD 94/2010 ON POSTAL SERVICES



Rinnovo del Contratto per le imprese private di recapito

Siglato da Slp Cisl, Slc Cgil, Uil Poste e Trasporti con le parti datoriali il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle imprese private di distribuzione, recapito e servizi postali.



Positivo il giudizio di Slp Cisl, che ha sottolineato l'importanza di **questa intesa**, raggiunta nell'immediata fase di avvio della liberalizzazione dei mercati postali, che realizza l'obiettivo unitario sindacale della sottoscrizione del CCNL da parte di entrambe le associazioni datoriali **FISE** e **CNA**. Il Contratto ha decorrenza economica e normativa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012. Tra i punti più importanti l'aver uniformato le scadenze contrattuali (appunto al 31 dicembre 2012) agli altri settori in fase di rinnovo, al fine di agevolare il percorso di realizzazione del futuro Contratto di Settore.

Significativa inoltre l'introduzione, sia in FISE sia in CNA, della contrattazione di II° livello territoriale, con la funzione di disciplinare le materie

contrattuali demandate e di negoziare le erogazioni economiche correlate ai risultati e all'andamento delle imprese.

L'intesa sul rinnovo di questo Contratto prevede anche l'impegno, entro 90 giorni, a siglare un Protocollo di Intesa per un migliore l'utilizzo delle risorse che svolgono attività sindacale con lo scopo di rafforzare la rappresentanza e l'azione sindacale nelle diverse realtà lavorative.

È stata altresì introdotta la possibilità, da parte dei lavoratori, di sottoscrivere polizze assicurative (infortuni, malattie, etc.) con il **CSAP**, con la corrispondente ritenuta in busta paga effettuata a totale carico aziendale.

La normativa

A fronte delle richieste Aziendali di

introdurre nel Contratto tipologie più flessibili di lavoro, sono state consolidate quelle già esistenti, in quanto ritenute ampiamente sufficienti a rispondere alle esigenze del mercato e delle imprese.

Sulla classificazione del personale è stato adeguato l'articolato in base all'evoluzione delle realtà operative delle diverse aziende, attraverso l'introduzione delle nuove figure presenti (addetti ai Custode Service, Back Office e alle attività impiegate assimilabili). È stata inoltre riconfermata la titolarità di giro del portalelettere, nonostante la forte pressione aziendale ad eliminarla, e sono state definite con maggiore chiarezza le caratteristiche di tale categoria professionale.

Sono stati chiariti i diritti dei lavoratori e i relativi obblighi da parte aziendale nel caso di mansioni superiori promiscue.

Nella normativa sui permessi è stata recepita nell'articolato contrattuale l'attuale legislazione inerente i beneficiari della legge 104/92.

È stata definita la tempistica cui il dipendente deve attenersi per dare comunicazione al proprio ufficio in caso di malattia, nonché le modalità di presentazione delle certificazioni mediche.

Sono state definite le modalità di fornitura degli indumenti di lavoro al personale con mansioni esterne e ai ripartitori di I^a e II^a fase. In merito al tema di ambiente, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, è stato adeguato l'articolato contrattuale al nuovo dlgs. 81/2008 e, in particolare, è stata resa più puntuale la normativa sulle visite mediche preventive e di idoneità al servizio da parte del medico competente.

Sulla formazione è stato definito l'impegno, entro 90 giorni dalla data di sottoscrizione del Contratto, di siglare un Protocollo d'Intesa per la creazione di una agenzia bilaterale per lo sviluppo di percorsi formativi che, in un mercato liberalizzato, saranno uno strumento indispensabile per l'avvio di eventuali processi di riqualificazione e riconversione del personale.

La parte economica

Finalmente è stato introdotto l'Elemento di Garanzia Retributiva, pari a 11 euro medie procapite, per tutte quelle aziende che, prive di contrattazione di II° livello, non abbiano erogato ai propri lavoratori altri trattamenti economici individuali o collettivi

UNA TANTUM			
LIVELLO	MARZO 2011	SETTEMBRE 2011	FEBBRAIO 2012
1	173.91	156.52	156.52
2	152.17	136.96	136.96
3	130.43	117.39	117.39
3S	120.00	108.00	108.00
4	111.30	100.17	100.17
5	100.00	90.00	90.00
5S	95.66	86.09	86.09
6	86.96	78.26	78.26

AUMENTI MENSILI MINIMI TABELLARI			
LIVELLO	FEBBRAIO 2011	GENNAIO 2012	OTTOBRE 2012
1	52,17	52,17	36,52
2	45,65	45,65	31,96
3	39,13	39,13	27,39
3S	39,13	36,00	25,20
4	33,39	33,39	23,37
5	30,00	30,00	21,00
5S	28,70	28,70	20,09
6	26,09	26,09	18,26

oltre a quelli previsti dal Contratto. È stata inoltre introdotta la previdenza complementare con un contributo, da parte delle aziende, pari all'1% per CNA e la rivalutazione dello 0,1% per FISE.

Sono state aumentate l'indennità di vestiario - da 0,48 a 1 euro - e l'indennità quadri - da 30,99 a 50 euro. È stato inoltre previsto un aumento dei minimi tabellari alle diverse decorrenze, nel corso del triennio, pari a 81 euro totali, oltre ad un'eroga-

zione di importo una tantum pari a 280 euro, per il periodo che va dal 1° giugno 2009 al 31 dicembre 2009, per tutti lavoratori in forza al 7 febbraio 2011.

Complessivamente, i benefici economici a favore dei lavoratori (minimi, contrattuali, Elemento di garanzia, indennità di vestiario, Previdenza complementare, indennità funzione quadri) sono pari a 100,04 euro medie pro-capite.

TNT Post: accordi su Integrativo Aziendale e Premio di Risultato

Dopo mesi di serrato confronto, lo scorso 8 febbraio è stato siglato dalle Segreterie Nazionali di Slp Cisl, Slc Cgil, Uil Poste e Uil Trasporti, un Accordo di importanza strategica sull'Integrativo Aziendale e sul Premio di Risultato per il personale dipendente di TNT Post.

Gli accordi dell'8 febbraio, oltre a sancire il decollo della contrattazione di II° livello, introducono per tutte le Filiali TNT Post l'Integrativo Aziendale e il Premio di risultato. Entrambi hanno durata triennale con decorrenza dal 1° gennaio 2011 e scadenza al dicembre 2013.

Integrativo Aziendale

Il "Buono pasto" registra un aumento del valore nominale per ogni giornata di effettiva presenza, con l'estensione a tutte le Filiali e precisamente con i seguenti importi:

- febbraio 2011: 4.50 euro;
- gennaio 2012: 4.85 euro;
- gennaio 2013: 5.20 euro.

Per il solo personale di TNT Post Milano verrà riconosciuta un'indennità di integrazione mensa aggiuntiva ad personam pari a 33 euro lordi mensili. Sono state inoltre ridefinite le modalità di rimborso spese chilometrico in caso di trasferta ed è stata istituita una Commissione Paritetica per il Vestiario, con il compito di proporre modifiche, integrazioni o sostituzioni

del corredo in dotazione.

È stata altresì ridefinita l'articolazione dell'orario di lavoro, con l'introduzione della relativa pausa pranzo e in relazione alle necessità organizzative locali, che verranno fatte presenti attraverso la consultazione delle Organizzazioni Sindacali territoriali e delle RSU/RSA.

In merito al lavoro straordinario, infine, sono state ridefinite le relative compensazioni, fermi restando i limiti giornalieri previsti dal CCNL.

L'Integrativo Aziendale sottoscritto dalle Parti è valido anche per i dipendenti di TNT Service e Notifiche che applicano le norme del CCNL.

Premio di Risultato

Per la prima volta viene introdotto il Premio di Risultato Annuale per tutti i dipendenti di TNT Post Italia e TNT Post Milano. Il valore massimo del premio ammonta, per i Fattorini addetti al recapito, ad un valore pari a 570 euro, mentre per gli addetti al Centro Stampa e per il personale di Filiale è di 500 euro. Entrambi i

premi sono omnicomprensivi del bonus presenza.

L'erogazione del premio è prevista in due soluzioni: il 40% nel mese di settembre di ciascun anno e la restante parte nel mese di aprile dell'anno successivo. È stata inoltre concordata l'introduzione dei bonus presenza fino a un massimo di 70 euro, legati al numero degli eventi di malattia e con erogazione nel mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento.

Infine, il Management di TNT Post ha comunicato che sta stipulando, a proprie spese, una polizza assicurativa per i portalettere che li coprirà in caso di infortuni - sia in itinere che durante la prestazione lavorativa - e le cui garanzie verranno comunicate a breve. L'Azienda si è anche impegnata a convocare il Sindacato per affrontare il tema dell'occupazione e delle stabilizzazioni.

In questi giorni si stanno svolgendo le Assemblee dei lavoratori per illustrare le intese raggiunte.

L'8 marzo di Slp Cisl in favore della Birmania



In occasione della Giornata Internazionale della Donna del prossimo 8 marzo, il Dipartimento Politiche Migratorie, Donne e Giovani, insieme al Coordinamento Nazionale Donne Cisl, sostiene la campagna CISL/ISCOS Adottiamo un/a sindacalista birmano/a. In continuità con la solidarietà già espressa in favore del Popolo Birmano e, in particolare, di Aung San Suu Kyi, Nobel per la Pace, promuovendo l'adesione alla Campagna, la Cisl punta a mantenere alta l'attenzione sul rispetto dei diritti umani e sulla tutela della dignità della persona che sono valori universali e temi centrali nell'azione sindacale della nostra confederazione.

Guarda il video
promozionale



Esame congiunto sul trasferimento Rete TLC di Poste

Le Organizzazioni Sindacali chiedono unitariamente un esame congiunto sul trasferimento del ramo d'Azienda "Rete TLC" di Poste Italiane in Poste Mobile.

Con una nota inviata il 25 febbraio 2011, Poste Italiane ha comunicato alle Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali l'intenzione di procedere al trasferimento del ramo d'Azienda "Rete TLC in ambito Tecnologie dell'Informazione" nella società Poste Mobile SpA, ad esclusione delle attività dedicate alla gestione dell'interfaccia con Poste Mobile, per le tematiche di rete. Il trasferimento in oggetto avrà efficacia dal prossimo 1° aprile e sono 103 i lavoratori interessati dal trasferimento, nonché 4 con qualifica di dirigente. Dei 107 complessivi, 58 hanno sede di lavoro a Roma, 6 a Bologna, 4 a Palermo,

7 a Milano, 6 a Venezia, 6 a Napoli, 5 a Firenze, 6 a Bari, 5 a Torino, e 4 a Genova. L'Azienda ha infine comunicato che, anche in presenza di trasferimento, i lavoratori interessati manterranno lo stesso luogo di lavoro e i rapporti di lavoro facenti capo a Poste Italiane verranno trasferiti in continuità alla Società Poste Mobile. A seguito di tale comunicazione, in data 1° marzo 2011, le Organizzazioni Sindacali hanno inviato una richiesta, unitariamente, per un incontro che abbia l'obiettivo svolgere un esame congiunto relativo alle risorse interessate al trasferimento del ramo d'Azienda "Rete TLC".

Gruppo Postel: proseguono gli incontri sull'operatività delle Relazioni Industriali

Lo scorso 10 febbraio, presso la società Postel si è svolto un incontro, a livello nazionale, in materia di Relazioni Industriali. Dopo un esame sulla situazione generale dell'azienda, l'attenzione della delegazione sindacale di Slp Cisl è stata focalizzata su diverse criticità:

- il puntuale rispetto del ruolo e delle competenze delle RSU all'interno di tutte le unità produttive;
- la chiara individuazione dei Responsabili Aziendali titolari delle Relazioni Industriali sui vari siti produttivi;
- la copertura delle posizioni vacanti nella linea operativa

(continua)

Servizi di Recapito: al via il rinnovo della flotta aziendale

In uno degli ultimi incontri del Comitato Monitoraggio Servizi Postali, l'Azienda aveva confermato l'intento di rinnovare la flotta dei mezzi attualmente utilizzata. Proprio in questi giorni Poste Italiane ha inviato alla parte sindacale il piano completo del rinnovo parco automezzi.

Riteniamo positivo l'intervento, che darà finalmente soluzioni ai molti problemi da noi denunciati a causa dell'inadeguatezza della flotta attuale. Oltre alla maggiore varietà di mezzi e al potenziamento delle auto nel recapito, la novità più interessante è rappresentata dal "black box" che dovrebbe essere utilizzato esclusivamente dal centro operativo del gestore per aumentare i livelli di sicurezza e monitorare eventuali sinistri.

L'utilizzo nel tempo permetterà di verificare se tale sistema riuscirà a contribuire realmente ad aumentare il livello di sicurezza.

La gara, partita nel mese di agosto 2010,

prevede una flotta che ammonta a più di 16.000 mezzi. Le operazioni di consegna termineranno presumibilmente entro luglio 2011.

Essendo il sistema composto da un modulo GPS e un modulo GSM/GPRS, che consentono il controllo da remoto del mezzo, l'Slp ritiene necessario, preliminarmente all'utilizzo, attivare un incontro per la sottoscrizione di un protocollo che garantisca il personale coinvolto contro l'utilizzo distorto dello strumento ai fini del controllo a distanza dei lavoratori, analogamente a quanto è stato fatto in altre precedenti occasioni (come le telecamere di controllo negli uffici postali).

della Funzione aziendale di Relazioni Industriali;

- una migliore trasparenza nella gestione delle agibilità sindacali;
- la maggiore attenzione da parte dei Responsabili Aziendali verso i diritti e la dignità dei lavoratori, in coerenza con quanto chiaramente previsto dal CCNL e dalla giurisprudenza in materia di lavoro.

Nel corso della riunione Slp ha inoltre sollecitato l'apertura del tavolo della trattativa ai vari livelli sulle questioni pregresse, con particolare riferimento alle seguenti vertenze: ex grafici, Produttività 2011, andamento sperimentazione C.T.E, situazioni dei siti di Verona, Genova e Palermo. I Responsabili Aziendali di Postel hanno preso atto delle richieste sindacali, riservandosi di intervenire sulle varie problematiche calendarizzando i prossimi incontri ai vari livelli.



Slp Cisl festeggia i
150 anni dell'Unità d'Italia